



LE TARTARUGHE TERRESTRI

Le tartarughe comprendono circa 300 specie, alcune delle quali rarissime e altre molto comuni; quelle tenute come pet in Italia sono poche dozzine.

Le tartarughe terrestri del genere *Testudo*

Testudo hermanni, *Testudo graeca* (secondo la provenienza) e *Testudo marginata* sono originarie dell'Italia o di paesi che hanno lo stesso clima, e sono perciò le tartarughe più indicate a chi voglia uno di questi rettili. Sono però soggette a pesanti vincoli legislativi e devono essere detenute con regolare documento CITES. Per il loro benessere è importante disporre di un'area all'aperto protetta e soleggiata in cui possa vivere.

Un caso a parte è rappresentato dalle specie (o sottospecie) di *Testudo* non autoctone o provenienti da aree geografiche con un clima diverso dal nostro. *Testudo horsfieldii*, la tartaruga russa, può adattarsi al nostro clima estivo, ma teme il freddo umido e, soprattutto nel nord Italia, se lasciata all'aperto può morire durante il letargo. Le *Testudo graeca* provenienti dal nord Africa sono adatte a un clima totalmente diverso dal nostro, mite in inverno e torrido d'estate, per cui spesso nelle nostre zone vivono stentatamente.

Le tartarughe giganti (*Geochelone sulcata*, *Geochelone pardalis*, *Geochelone nigra*)

Queste tartarughe terrestri sono facilmente riproducibili in cattività e piuttosto robuste e semplici da allevare. Sono tartarughe provenienti da climi caldi, che non sopportano il freddo umido e che non vanno in letargo, e che richiedono un allevamento all'aperto, al sole, per almeno una parte dell'anno.

Vista la taglia notevole che sono in grado di raggiungere (sono le più grandi tartarughe terrestri) con un peso di diverse decine di chili, prima di acquistarle si deve valutare con attenzione la possibilità di sistemarle in modo adeguato alle loro esigenze di spazio, all'aperto d'estate e al chiuso d'inverno.



LE TARTARUGHE TERRESTRI

Le conoscenze sulla gestione

Ogni specie di tartaruga ha specifiche esigenze di ambiente (temperatura, gradiente termico, umidità, raggi UVB, fotoperiodo, eventuale letargo e come allestirlo in sicurezza ecc.), di spazio e di alimentazione, da rispettare con cura se si vuole allevarle adeguatamente. Prima di portare a casa propria il rettile, è perciò indispensabile raccogliere più informazioni possibili su libri e riviste specializzate, consultando allevatori esperti e veterinari.

Le tartarughe sono proverbialmente longeve: quelle d'acqua dolce possono vivere 20-30, mentre quelle terrestri 80-100 anni od oltre; adottarne una significa prendere l'impegno di curarla per tutta la vita.

L'ALIMENTAZIONE DELLA TESTUGGINE LEOPARDO - GEOCHELONE PARDALIS



CARATTERISTICHE DELLA RAZZA

La sottospecie più comune che solitamente si trova in commercio in Europa è *Geochelone pardalis babcocki*.

Originaria dell'Africa occidentale e meridionale, occupa preferibilmente praterie e savane semi-aride.

A causa delle dimensioni, richiede molto spazio, se tenuta all'aperto occorre allestire ampi recinti particolarmente robusti, che altrimenti potrebbero essere facilmente divelti. Nel recinto deve essere sempre presente una zona d'ombra, in cui gli animali possano rifugiarsi dal caldo eccessivo. Appena le condizioni climatiche peggiorano, le tartarughe vanno subito ricoverate all'interno al caldo. Non tollerano il freddo e l'umidità, e non vanno in letargo d'inverno. È preferibile che un lato del terrario sia aperto in alto, o che non sia presente il coperchio.

ALIMENTAZIONE IDONEA

VEGETALI: *Geochelone pardalis* è strettamente **erbivora**, e richiede una dieta ad elevato contenuto di fibra.

La maggior parte della dieta deve essere costituita da erbe e fieno, e per il restante da piante di campo (in particolare tarassaco, piantaggine, trifoglio); anche le foglie dei fichi d'india, che consuma avidamente, sono adatti alla sua alimentazione in quanto sono ricchi di calcio. Altri alimenti adatti sono le foglie di rovo, fiori e foglie di ibisco, le foglie di *Aloe vera*.

Le verdure coltivate come radicchio, insalata, indivia, coste, zucchini, possono essere offerti occasionalmente, ma il loro valore nutritivo è limitato rispetto alle piante di campo.

CALCIO: Nei soggetti in accrescimento e nelle femmine gravide la richiesta di calcio è particolarmente alta. L'integrazione di calcio si può effettuare lasciando a disposizione dell'osso di seppia da sgranocchiare e cospargendo leggermente il cibo con carbonato di calcio, che si trova in vendita in farmacia.

ALIMENTI NON IDONEI

La frutta causa disturbi digestivi anche gravi e non fa parte della dieta di questo rettile. La somministrazione di proteine animali, anche in quantità modesta è dannosa: causa una crescita deforme del carapace e danni renali.

L'ALIMENTAZIONE DELLA TESTUGGINE LEOPARDO - GEOCHELONE PARDALIS



ACQUA

Deve essere sempre garantita la disponibilità di acqua per bere; il recipiente deve essere basso e ampio, in modo che le tartarughe possano entrarvi facilmente con tutto il corpo e immergersi. Il livello dell'acqua deve arrivare a coprire il piastrone (la parte inferiore della corazza). Poiché le tartarughe solitamente defecano in acqua, occorre tenere il recipiente dell'acqua scrupolosamente pulito.

L'ALIMENTAZIONE DELLA TESTUGGINE AFRICANA - GEOCHELONE (CENTROCHELYS) SULCATA



CARATTERISTICHE DELLA RAZZA

Questa tartaruga proviene dall'Africa sub sahariana: Etiopia, Eritrea, fino al Senegal e alla Mauritania. Abita le savane e le boscaglie di acacia, ambienti caldi e aridi, dove l'acqua è molto

scarsa. Il suo metabolismo è ben adattato alla conservazione dell'acqua, che ricava per la massima parte dalla vegetazione di cui si alimenta. Durante i periodi più caldi scava profonde gallerie nel terreno per difendersi dalla calura e trovare un microhabitat con un livello di umidità superiore a quello dell'ambiente di superficie.

Geochelone sulcata è una tartaruga che raggiunge dimensioni notevoli in poco tempo. Sia i giovani che gli adulti devono essere preferibilmente allevati all'aperto, anziché in terrario o al chiuso, quando la stagione è favorevole. Non tollerano il freddo e l'umidità e non vanno in letargo.

ALIMENTAZIONE IDONEA

VEGETALI: è una tartaruga strettamente **erbivora**, e richiede una dieta ad elevato contenuto di fibra come ad esempio erbe di campo, trifoglio, tarassaco ed erba medica; anche le pale dei fichi d'india, che consuma avidamente, sono adatti alla sua alimentazione. Se reperibili, le foglie di rovo, vite e gelso sono un'altra buona alternativa; inoltre si può sempre lasciare a disposizione fieno fresco e pulito.

CALCIO: la crescita è molto rapida, e richiede un notevole **apporto di calcio** sotto forma di integratori, può essere utilizzato il calcio carbonato, in vendita nelle farmacie, da spolverare leggermente sull'alimento. Si può anche lasciare a disposizione dell'osso di seppia che spesso questi rettili consumano volentieri.

Gli integratori di calcio che contengono anche fosforo, invece, sono da evitare.

ALIMENTI NON IDONEI

No a frutta in quanto causa disturbi digestivi e a proteine animali, anche in quantità modesta, che causano una crescita deforme del carapace e danni renali.

ACQUA

Deve essere sempre garantita la disponibilità di acqua lasciando a disposizione delle tartarughe un recipiente d'acqua basso ma sufficientemente ampio da permettere loro di immergersi completamente. La mancanza di un'adeguata fonte di acqua porta rapidamente a problemi renali e di disidratazione.

L'ALIMENTAZIONE DELLA TESTUGGINE GRECA - TESTUDO GRAECA GRECAE E TESTUDO GRECAE IBERA



CARATTERISTICHE DELLA RAZZA

La **Testudo graeca graeca** è originaria del nord Africa, e occupa un habitat semi arido costituito da boscaglia, con forti variazioni stagionali sia del clima che della disponibilità di foraggio verde.

Nel suo range di distribuzione è attiva durante il periodo invernale, che è a clima mite, ma nei periodi più caldi va in estivazione sotto terra. Nelle aree settentrionali subisce periodi di letargo di diversi mesi durante l'inverno, mentre è attiva in estate. Si adatta abbastanza male alla cattività e in inverno i soggetti devono essere ospitati in un ambiente riscaldato.

La **Testudo graeca ibera** ha una zona di distribuzione piuttosto vasta: Turchia, Grecia nord - orientale, Iran, Iraq, Giordania, Siria e Georgia. L'habitat consiste in pianure asciutte, colline cespugliose, boscaglia. Si adatta bene ai nostri climi, dove si presta molto bene ad essere allevata all'aperto, ma non in terrario.

ALIMENTAZIONE IDONEA

VEGETALI: L'alimentazione ideale è composta dalle piante che crescono spontaneamente in prati e giardini: erba, trifoglio, tarassaco, piantaggine, fiori, ecc. Altri alimenti adeguati sono l'erba medica e le foglie di fico d'India. Se la tartaruga ha a disposizione a sufficienza di questo tipo di alimento non necessita di altri alimenti o di integrazione. I vegetali coltivati rappresentano una scelta nettamente inferiore, e vanno dati sporadicamente, nei periodi in cui sia carente l'alimento naturale. Si possono offrire ad esempio cavoli (di vari tipi), ravizzone, lattuga, prezzemolo, foglie di carota, cardo, peperoni dolci rossi e verdi, zucchini, ecc.

Tutti gli ingredienti devono essere ridotti in pezzi adeguati alla taglia degli animali, mescolati in un grande recipiente e cosparsi con un integratore multi - minerale e vitaminico di qualità e con carbonato di calcio.

ALIMENTI NON IDONEI

No a frutta in quanto causa disturbi digestivi e a proteine animali, anche in quantità modesta, che causano una crescita deforme del carapace e danni renali. Sono da evitare anche fagioli, piselli, fagioli germinati e simili, perché ricchi di proteine; carboidrati (pane, pasta, ecc.), il latte e i derivati del latte.

L'ALIMENTAZIONE DELLA TESTUGGINE GRECA - TESTUDO GRAECA GRECAE E TESTUDO GRECAE IBERA



ACQUA

Non deve mai mancare un basso recipiente d'acqua, sempre fresca e pulita, a cui la tartaruga possa facilmente accedere per immergersi a bere.

L'acqua va cambiata ogni volta che si sporca, e comunque almeno una volta al giorno.

L'ALIMENTAZIONE DELLA TESTUGGINE DI HERMANN - TESTUDO HERMANNI



CARATTERISTICHE DELLA RAZZA

La **Testudo hermanni** è originaria del sud dell'Europa e Turchia, il suo habitat naturale è rappresentato dalle foreste di querce; a causa della distruzione di questo tipo di paesaggio

questa tartaruga ha occupato la macchia mediterranea, composta da colline cespugliose aride.

ALIMENTAZIONE IDONEA

VEGETALI: L'alimentazione ideale è composta dalle piante che crescono spontaneamente in prati e giardini: erba, trifoglio, tarassaco, piantaggine, fiori, ecc. I vegetali coltivati rappresentano una scelta nettamente inferiore, e vanno dati sporadicamente, nei periodi in cui sia carente l'alimento naturale. Si possono offrire ad esempio cavoli (di vari tipi), ravizzone, lattuga, prezzemolo, foglie di carota, cardo, peperoni dolci rossi e verdi, zucchini, ecc.

Tutti gli ingredienti devono essere ridotti in pezzi adeguati alla taglia degli animali, mescolati in un grande recipiente e cosparsi con un integratore multi - minerale e vitaminico di qualità e con carbonato di calcio.

ALIMENTI NON IDONEI

No a frutta in quanto causa disturbi digestivi e a proteine animali, anche in quantità modesta, che causano una crescita deforme del carapace e danni renali. Sono da evitare anche fagioli, piselli, fagioli germinati e simili, perché ricchi di proteine; carboidrati (pane, pasta, ecc.), il latte e i derivati del latte.

ACQUA

Non deve mai mancare un basso recipiente d'acqua, sempre fresca e pulita, a cui la tartaruga possa facilmente accedere per immergersi a bere.

L'acqua va cambiata ogni volta che si sporca, e comunque almeno una volta al giorno.

L'ALIMENTAZIONE DELLA TESTUGGINE MARGINATA - TESTUDO MARGINATA



CARATTERISTICHE DELLA RAZZA

La **Testudo marginata**, essendo originaria dell'area mediterranea, nei nostri climi si presta molto bene ad essere allevata all'aperto, soprattutto nel centro-sud.

Nel nord Italia può essere allevata anche nella Pianura Padana, al cui clima, anche se più umido di quello originario, si adatta piuttosto bene. Non si presta ad essere allevata in terrario.

ALIMENTAZIONE IDONEA

VEGETALI: L'alimentazione ideale è composta dalle piante che crescono spontaneamente in prati e giardini: erba, trifoglio, tarassaco, piantaggine, fiori, ecc. I vegetali coltivati rappresentano una scelta nettamente inferiore, e vanno dati sporadicamente, nei periodi in cui sia carente l'alimento naturale. Si possono offrire ad esempio cavoli (di vari tipi), ravizzone, lattuga, prezzemolo, foglie di carota, cardo, peperoni dolci rossi e verdi, zucchini, ecc.

Tutti gli ingredienti devono essere ridotti in pezzi adeguati alla taglia degli animali, mescolati in un grande recipiente e cosparsi con un integratore multi - minerale e vitaminico di qualità e con carbonato di calcio.

ALIMENTI NON IDONEI

No a frutta in quanto causa disturbi digestivi e a proteine animali, anche in quantità modesta, che causano una crescita deforme del carapace e danni renali. Sono da evitare anche fagioli, piselli, fagioli germinati e simili, perché ricchi di proteine; carboidrati (pane, pasta, ecc.), il latte e i derivati del latte.

ACQUA

Non deve mai mancare un basso recipiente d'acqua, sempre fresca e pulita, a cui la tartaruga possa facilmente accedere per immergersi a bere.

L'acqua va cambiata ogni volta che si sporca, e comunque almeno una volta al giorno.

L'ALIMENTAZIONE DELLA TARTARUGA RUSSA - TESTUDO HORSFIELDII



CARATTERISTICHE DELLA RAZZA

La **Testudo horsfieldii** occupa ambienti aridi, deserti rocciosi, steppe delle regioni montagnose, fino ad un'altezza di 1.600 metri, ambienti con forti sbalzi climatici.

Si trova più di frequente accanto a fonti d'acqua, dove la vegetazione è più abbondante.

Per il suo mantenimento occorre allestire una sistemazione all'aperto con un terreno soleggiato, asciutto e ben drenato, fornito di qualche cespuglio, circondato da una solida recinzione alta almeno 45 cm. La protezione dal freddo viene offerta da una piccola serra posta in una zona soleggiata

ALIMENTAZIONE IDONEA

VEGETALI: L'alimentazione ideale è composta dalle piante che crescono spontaneamente in prati e giardini: erba, trifoglio, tarassaco, piantaggine, fiori, ecc. I vegetali coltivati rappresentano una scelta nettamente inferiore, e vanno dati sporadicamente, nei periodi in cui sia carente l'alimento naturale. Si possono offrire ad esempio cavoli (di vari tipi), ravizzone, lattuga, prezzemolo, foglie di carota, cardo, peperoni dolci rossi e verdi, zucchini, ecc.

Tutti gli ingredienti devono essere ridotti in pezzi adeguati alla taglia degli animali, mescolati in un grande recipiente e cosparsi con un integratore multi - minerale e vitaminico di qualità e con carbonato di calcio.

ALIMENTI NON IDONEI

No a frutta in quanto causa disturbi digestivi e a proteine animali, anche in quantità modesta, che causano una crescita deforme del carapace e danni renali. Sono da evitare anche fagioli, piselli, fagioli germinati e simili, perché ricchi di proteine; carboidrati (pane, pasta, ecc.), il latte e i derivati del latte.

ACQUA

Non deve mai mancare un basso recipiente d'acqua, sempre fresca e pulita, a cui la tartaruga possa facilmente accedere per immergersi a bere.

L'acqua va cambiata ogni volta che si sporca, e comunque almeno una volta al giorno.

L'ALIMENTAZIONE DELLA TARTARUGA DALLE ZAMPE
ROSSE - GEOCHELONE CARBONARIA**CARATTERISTICHE DELLA RAZZA**

Geochelone carbonaria è originaria del Sud America, in aree adiacenti al bacino del rio delle Amazzoni, occupa le aree aperte delle savane umide e le foreste tropicali aperte.

Questa tartaruga ama ambienti spaziosi, caldi e umidi, ma rifugge la luce solare diretta; è più attiva al mattino e alla sera, e quando piove.

Questi rettili necessitano di un ambiente caldo e umido tutto l'anno, con poche fluttuazioni di temperatura sia nel corso della giornata che delle stagioni.

Per il suo mantenimento occorre allestire una sistemazione all'aperto con ampie zone d'ombra e un rifugio termicamente isolato; è molto importante replicare l'umidità del suo habitat naturale, per farlo, il recinto deve essere spruzzato d'acqua di frequente ed è consigliabile creare una piccola pozza d'acqua in cui la tartaruga possa facilmente immergersi, senza rischi di annegamento.

Questi cheloni sono prevalentemente **vegetariani**, e assumono occasionalmente alimenti di origine animale.

ALIMENTAZIONE IDONEA

FRUTTA: queste tartarughe possono assimilare senza problemi grandi quantità di frutta, per la loro dieta sono indicati meloni, angurie, papaia, ananas, prugne, mele, fichi, arance, uva e altri tipi di frutti ben maturi, fino al 50% della dieta. Le banane sono da somministrare con molta parsimonia.

VEGETALI: altri alimenti indicati sono costituiti da vegetali a foglia, del tipo adatto alla dieta delle Testudo, funghi, fiori di ibisco e dente di leone, pellet per conigli a base di erba medica.

PROTEINE ANIMALI: una volta la settimana lasciare a disposizione una piccola quantità di cibo in scatola per gatti a basso contenuto di grassi (del tipo light), al massimo 25 g per un esemplare adulto, e proporzionalmente di meno per soggetti più giovani. Una somministrazione più frequente può causare gravi danni metabolici e un'alterazione dell'accrescimento.

CALCIO: la dieta deve avere un buon contenuto di calcio e soprattutto un elevato rapporto calcio - fosforo, che si può ottenere con l'aggiunta di carbonato di calcio alla dieta, oltre all'utilizzo di un integratore minerale - vitaminico. È opportuno lasciare inoltre a disposizione dell'osso di seppia, che viene consumato a morsi.

L'ALIMENTAZIONE DELLA TARTARUGA DALLE ZAMPE ROSSE - GEOCHELONE CARBONARIA



ALIMENTI NON IDONEI

No a frutta in quanto causa disturbi digestivi e a proteine animali, anche in quantità modesta, che causano una crescita deforme del carapace e danni renali.

Sono da evitare anche fagioli, piselli, fagioli germinati e simili, perché ricchi di proteine; carboidrati (pane, pasta, ecc.), il latte e i derivati del latte.

ACQUA

È indispensabile che vi sia sempre acqua fresca a disposizione, in cui la tartaruga possa immergersi per bere. È importante far fare ai piccoli un bagno in acqua tiepida tutti i giorni per prevenire problemi di disidratazione.

L'ALIMENTAZIONE DELLA TARTARUGA INDIANA STELLATA - GEOCHELONE ELEGANS



CARATTERISTICHE DELLA RAZZA

La **tartaruga indiana stellata**, *Geochelone elegans*, è originaria della penisola indiana, e si trova anche in Pakistan e Sri Lanka. Occupa habitat piuttosto vari, che vanno dalle foreste

tropicali decidue alle pianure erbose alle savane, ambienti che sono tutti caratterizzati da un periodo di clima molto asciutto di durata variabile. Si trova comunque sempre in vicinanza di fonti d'acqua, in cui ama immergersi.

La sistemazione ideale è all'aperto (nei climi e nei periodi caldi), in modo che questa delicata tartaruga abbia la possibilità di pascolare e beneficiare dell'azione del sole. È necessario che siano presenti delle zone ombreggiate, e l'accesso costante ad un basso recipiente d'acqua in cui possa immergersi. Non tollera il freddo e l'umidità, ma nella stagione calda può essere lasciata all'aperto quando piove. Si deve fornire un riparo riscaldato durante la notte, tranne che nei periodi più caldi.

Si nutre prevalentemente di erbe fibrose, di bassa qualità, e occasionalmente di vegetali a foglia.

ALIMENTAZIONE IDONEA

VEGETALI: è strettamente **erbivora**, e necessita di una dieta ricca di fibra e di calcio e povera di proteine. L'alimentazione ideale viene fornita permettendo all'animale di pascolare l'erba di campo; sono indicati anche foglie e frutti del fico d'India. Alimenti quali pomodoro e insalata non sono adatti come base dell'alimentazione.

PROTEINE ANIMALI: una volta la settimana lasciare a disposizione una piccola quantità di cibo in scatola per gatti a basso contenuto di grassi (del tipo light), al massimo 25 g per un esemplare adulto, e proporzionalmente di meno per soggetti più giovani. Una somministrazione più frequente può causare gravi danni metabolici e un'alterazione dell'accrescimento.

CALCIO: è necessario fornire tutti i giorni un'integrazione di calcio, soprattutto nei soggetti in crescita.

ALIMENTI NON IDONEI

In natura questa tartaruga consuma saltuariamente alimenti di origine animale, come invertebrati e carogne. In cattività, dove la disponibilità di cibo è illimitata e costante, si deve evitare in modo totale la somministrazione di questo tipo di alimenti. In caso contrario si creano facilmente alterazioni dell'accrescimento, patologie renali ed epatiche.

TARTARUGHE TERRESTRI

L'ALIMENTAZIONE DELLA TARTARUGA INDIANA STELLATA - GEOCHELONE ELEGANS



ACQUA

È indispensabile che vi sia sempre acqua fresca a disposizione, in cui la tartaruga possa immergersi per bere.